



# LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano  
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXV  
28 FEBBRAIO 1974 - N. 4  
Una copia L. 90

## Scelte chiare e tempi brevi Grande partecipazione di massa allo sciopero del 27 febbraio

Sono passati pochi giorni da quando il segretario della Democrazia Cristiana definì perfido rimedio alla crisi economica una eventuale crisi politica che su di essa fosse calata: e il senatore Fanfani, quando non è deliberatamente sibilino, non è solito dire cose diverse da quelle che pensa.

Lo sciopero generale, svoltosi ovunque con esemplare compostezza non ha avuto di mira il governo: a volerne interpretare, senza forzature, la logica, si può dire che esso ha segnato un tentativo, opportuno e forse anche necessario, di convogliare verso obiettivi riformatori di interesse generale le pressioni settoriali, gli impulsi corporativi, il malcontento generalizzato quanto in sé legittimo, esistenti tra i lavoratori, e che potrebbero esplodere in manifestazioni di caotica e incontrollata protesta ove venisse a mancare al movimento nel suo complesso una direzione unitaria e cosciente della gravità del momento, in grado di conservare il credito conquistatosi nelle lotte.

Da parte nostra, nulla è stato detto o fatto — e ce ne ha dato atto implicitamente e anche apertamente tutta la grande stampa — che potesse essere tacitato di massimalismo; nessuna manovra « crisalida » è stata condotta e neanche abbozzata; nessuna proposta di disimpegno è stata avanzata, e se critiche ci sono state non hanno avuto segno di corrente e si sono indirizzate in senso costruttivo. La stessa lettera di Giolitti, occasionale pretesto alla crisi, a La Malfa, della quale i compagni hanno potuto leggere il testo, si chiudeva con la dichiarazione che le proposte di revisione di alcune clausole nel negoziato per il prestito del Fondo monetario internazionale, da noi unanimemente accettate, non avevano carattere ultimativo.

E infine, anche se il rilievo ha purtroppo un valore del tutto formale, il Parlamento — delle cui prerogative sarebbe bene ricordarsi qualche volta — non aveva dato alcun segno di insofferenza, e tanto meno di sfiducia, nei confronti del governo in carica: nessuna imbroscata gli era stata tesa.

Nonostante tutto questo, un Consiglio dei ministri, al cui ordine del giorno figuravano questa volta — come ha sottolineato Fanfani — non rincari di prezzi, né provvedimenti importanti e positivi, si è trovato a dover prendere atto delle dimissioni del governo, limitandosi ad approvare il decreto sulle pensioni e a fissare — altro ingrediente « perfido » nella torbida mistura della crisi — la data del Referendum sul divorzio.

Con questo non intendiamo indicare al lincaggio politico il ministro del Tesoro, alla cui iniziativa si deve la sospensione di ogni attività di governo in una fase in cui anche i giorni contano. Vogliamo solo, con franchezza di parole e costruttività di intenti, contribuire alla ricerca delle ragioni di un episodio che potrebbe a prima vista apparire incomprensibile.

E questa ragione ci pare stia nel fatto che da tempo si vanno scontrando nel governo due linee tendenzialmente divergenti, o comunque dominate da preoccupazioni di diversa natura: quella di chi non intende scaricare ancora una volta prevalentemente sulle spalle dei lavoratori — in termini di crescente diminuzione del potere d'acquisto dei salari e degli stipendi, e peggio ancora

di massiccia disoccupazione — il costo della crisi e quella di chi considera tale pericolo, peraltro già in parte diventato realtà, come un male necessario, o per lo meno lo subordina alla esigenza di risanare l'economia italiana.

La spiegazione è naturalmente formulata in maniera schematiche e semplicistica, ma sufficiente a porre in luce il problema politico che ne consegue: se, cioè, e in quale misura le due linee siano irrimediabilmente inconciliabili, non sul terreno di un deterior compromesso, ma attraverso oculata e articolate scelte, le quali consentano che i costi umani, sociali e quindi anche politici, del superamento della crisi siano il meno gravosi per le classi popolari e il più vantaggiosi per il Paese nel suo insieme.

GAETANO ARFE'

(segue in 2ª pag.)

Nonostante l'inclemenza del tempo che non ha consentito lo svolgimento della manifestazione all'aperto, vi è stato ugualmente, nonostante la pioggia, una grande partecipazione al corteo che, partendo da Piazza delle Corriere e percorrendo le vie cittadine, è confluito al Cinema Centrale.

Da tempo non si vedeva ad Imola una partecipazione così massiccia ad una manifestazione; numerose erano le forze giovanili, gli operai delle fabbriche che più risentono della crisi, i

lavoratori dei campi, braccianti, mezzadri, coltivatori diretti, pensionati e commercianti. Tutte le forze produttive e democratiche imolesi erano presenti dimostrando il loro impegno e la loro volontà di lotta per cambiare la situazione in atto.

Al Cinema Centrale, pieno di alcune migliaia di lavoratori, tanti quanti ne contiene il locale, mentre diverse centinaia sono stati coloro che sono rimasti fuori, ha parlato Stampa Pietro a nome della Federazione Regionale

CGIL-CISL-UIL, dopo che il segretario della C.d.L. Mazzolani aveva dato lettura delle adesioni alla manifestazione da parte del PCI, del PSI, dell'UDI, dell'Alleanza Contadini, della Confescenti e della Cooperazione.

Il relatore riprendendo i punti che erano alla base dello sciopero. Mezzogiorno, agricoltura, trasporti, casa, sanità, sottolineando la necessità di una modifica dell'attuale meccanismo di sviluppo attraverso scelte che affrontino con impegni precisi i problemi indicati dalla Federazione. La risposta che i lavoratori danno con lo sciopero di oggi è quella di impegnare il Governo ad intervenire con atti e scelte concrete tese ad affrontare le riforme, lo sviluppo della occupazione la difesa degli stipendi e dei salari, all'approvazione immediata dell'accordo sulle pensioni e l'aggancio alla dinamica delle retribuzioni, elevare la quota esente soggetta al fisco, ecc. L'oratore ha inoltre sottolineato che lo sciopero non tende a mettere in crisi il Governo, ma è teso ad impegnarlo su di una politica concreta sulle riforme per arrestare la rincorsa indiscriminata dell'aumento dei prezzi, colpendo gli speculatori e gli accaparratori, gli esportatori di capitali all'estero, le forze eversive e i loro finanziatori, sviluppando e rafforzando la democrazia e la libertà attraverso l'applicazione della Costituzione frutto della lotta antifascista.

## Vertenza conclusa alla COGNETEX

La lotta di tutti i lavoratori ha permesso il raggiungimento di un positivo accordo

Si è conclusa positivamente dopo alcuni mesi di lotta, la vertenza alla Cognetex di Imola.

L'assemblea dei lavoratori ha approvato l'ipotesi di accordo siglato sabato 23-3-74 dalla FLM provinciale e dalla delegazione formata dal C.d.F. valutandone la sua positività, anche se rimangono alcuni punti da concretizzare a livello aziendale entro i prossimi giorni. E' certamente da sottoli-

permesso di arrivare ad un accordo positivo che avrà un notevole peso per la soluzione delle vertenze in atto nelle altre piccole e medie aziende della zona imolese e di tutta la provincia di Bologna.

Ed ecco in sintesi i punti d'intesa raggiunti:

### Cottimo

Per cottimisti e concottimisti il guadagno di concottimo viene garantito in cifra fissa di L. 5.420 mensili pari al valore del passo 120 dei cottimisti.

Le tre curve retributive di cottimo degli operai diretti da passo 120 a 150 saranno unificate alla curva superiore.

### Livelli retributivi

I nuovi livelli retributivi comprensivi del premio annuale senza la contingenza e gli scatti biennali sono i seguenti:

1.º Livello	L. 160.420
2.º Livello	L. 168.420
3.º Livello	L. 179.420
4.º Livello	L. 192.420
5.º Livello	L. 210.420
5.º Super	L. 232.420
6.º Livello	L. 262.420
7.º Livello	L. 295.420

### Quota forfettaria

L'azienda corrisponderà a tutto il personale attualmente in forza un importo forfettario «una tantum» di L. 32.000 lorde.

### Decorrenza Benefici economici

I benefici derivanti dall'applicazione di quanto esposto nei punti precedenti avranno decorrenza dall'1-2-74 per gli importi non eccedenti le 15.000 mensili lorde, mentre la parte eventualmente eccedente sarà corrisposta con decorrenza 1-8-74.

### Inquadramento

L'azienda darà applicazione al nuovo inquadramento del personale previsto dal vigente C.C.L.N. sulla base del documento consegnato alle OO.SS.LL. a decorrere dall'1-6-73.

## Verso uno sbocco del problema ENEL - Aziende municipalizzate

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo il seguente comunicato delle A.M.I., riguardante una riunione svoltasi a Roma al Ministero dell'Industria e Commercio.

La suddetta riunione è stata promossa dal compagno On. Stefano Servadei, sottosegretario al Ministero dell'Industria su richiesta della Amministrazione comunale di Imola e per interessamento della Unione comunale del PSI al fine di prospettare una valida soluzione ai grossi problemi della nostra Azienda Municipalizzata Elettrica rimasti irrisolti da oltre un decennio per la mancata definizione dei rapporti fra l'ENEL e la Federazione nazionale delle Aziende Elettriche, conseguenti alla nazionalizzazione del settore della energia elettrica.

A seguito di questo incontro tutta la questione sembra avviarsi ad uno sbocco positivo.

Al Ministero dell'Industria e Commercio si è affrontato, venerdì 22 febbraio u.s., il problema dei rapporti ENEL e Aziende Municipalizzate di Imola.

All'incontro, presieduto dal Sottosegretario On. Servadei, presenti i dirigenti dell'ENEL, hanno partecipato il Sindaco e il Vice Sindaco di Imola, il Presidente ed il Vice Presidente delle AMI e i Sindaci dei Comuni attualmente serviti dall'Azienda Elettrica di Imola: Massa Lombarda, Bagnara di Romagna, Mordano e Sant'Agata sul Santeramo.

I notevoli incrementi dei consumi hanno determinato la necessità di costruire, oltre che ad Imola, anche a Massa Lombarda, impianti come una sottostazione di trasformazione 130-15KV e linee ad alta tensione per trasportarvi l'energia, le quali debbo-

(segue in 2ª pag.)

**OTTICA**  
**OREFICERIA**  
**OROLOGERIA**

# GIULIANINI

Esecuzione accuratissima di occhiali da vista su prescrizione medica

Lenti Galileo - Salmoiraghi - Montature Baruffaldi - Foca Indo Baccara di alta moda

Convenzionato con tutte le mutue

**PREZZI CONVENIENTISSIMI**

IMOLA - Via Appia n. 6 - Tel. 23.1.63

## dalla prima pagina SCELTE CHIARE

Le condizioni per arrivare a una positiva convergenza esistono. Lo affermano, con documentate motivazioni, economisti eminenti; lo conferma nei fatti la presenza di un movimento sindacale unito, rappresentativo, autorevole, che si è posto come interlocutore dialettico del potere politico e non come intransigente e irriducibile antagonista.

Ora che La Malfa sottovaluti questi aspetti dei nostri complessi problemi è comprensibile. La sua formazione culturale e la sua esperienza politica, l'impulsivo rigorismo del suo temperamento, ve lo inducono. Per noi questi aspetti sono di fondamentale importanza, e non per pregiudiziali dottrinarie, e neanche solo per i nostri antichi e diretti legami col movimento popolare, ma anche per una considerazione politica, non tattica, ma di principio e di metodo: che non si può governare democraticamente in un Paese moderno collocandosi in opposizione frontale rispetto ai sindacati e ai legittimi interessi che essi rappresentano. Il recentissimo esempio inglese lo conferma: i laburisti non hanno conquistato la maggioranza assoluta, ma la sfida di Heath ai sindacati è stata respinta, e la situazione politica portata a punto di difficoltà e a gradi di tensioni inconsueti in Inghilterra.

Anche da noi è su questo problema, sostanzialmente, che la crisi si è aperta, e non a caso all'indomani dello sciopero generale. Ed è su questo problema che la Democrazia Cristiana, partito composto ma con profonde radici anche nelle classi popolari, non può esimersi dal pronunciarsi.

All'origine della crisi, insomma, non è un dissenso tra socialisti e repubblicani e ancor meno un conflitto perso-

nale tra Giolitti e La Malfa: è la scelta di una linea di politica economica e di direzione politica generale del Paese.

La Democrazia Cristiana non può porsi, come finora è stata tentata di fare, quale mediatrice in una transazione tra due parti dalle quali si considera equidistante.

Alla ricerca di una linea di convergenza noi abbiamo lavorato, andando anche al di là dei limiti di quanto i nostri interessi di partito non ci consigliassero, ma è ricerca che deve impegnare, in proporzione pari al peso che essi hanno nella compagine di governo, nel Parlamento e nel Paese, tutti i partiti della coalizione.

E ora non c'è tempo da perdere. L'iniziativa del ministro del Tesoro, per le circostanze in cui è caduta ha messo in moto un meccanismo che potrebbe sfuggire al controllo di tutti. Troppe tendenze disgregatrici ed eversive esistono nella nostra realtà sociale e nelle nostre rappresentanze politiche, troppo grave è la situazione del Paese, troppo carico di incognite il quadro internazionale perché ci si possa permettere il lusso di impantanarsi in recriminazioni o in sfoghi polemici, di attendersi in tattiche deteriori, di indulgere a giochi di potere.

Quali siano i problemi reali nessuno lo ignora. Si tratta di affrontarli, senza minimizzare la portata del dissenso, che ricomparirebbero a scadenza breve, provocando un logorio irrimediabile, ma anche senza esasperarne i termini, i quali a nostro avviso restano tali da lasciare spazio a una operosa e feconda convergenza di intenti e di programmi.

Chi operasse in diverso spirito, quali ne fossero le ragioni, si assumerebbe di fronte al Paese delle responsabilità di gravità storica.

# Verso la costituzione del Consorzio per l'acquedotto del Moscheta

In data 14 febbraio 1974, presso il Municipio di Imola, ha avuto luogo la riunione dei Sindaci dei 19 Comuni interessati all'acquedotto del Moscheta, previsto dal Piano Regolatore Generale degli Acquedotti.

Hanno presenziato ai lavori i rappresentanti dell'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione, Spettoli, Ing. Sassi e Ing. Venturoli. I lavori sono stati presieduti dal Sindaco di Imola, Gualandri.

Il Presidente delle Aziende Municipalizzate di Imola (AMI), Tossani, preme:

— che il problema del rifornimento idrico delle popolazioni, sia per gli usi idropotabili, che per gli usi agricoli ed industriali, sta diventando uno dei problemi più importanti che si presentano al nostro, come a tutti gli altri paesi (l'acqua è, infatti, un bene pubblico non illimitato e, pertanto, occorre potenziarlo e salvaguardarlo se si vuole garantire la sopravvivenza e lo sviluppo delle collettività);

— che occorre, pertanto, programmare in anticipo, come attualmente sta facendo la Regione, tutte le iniziative idonee per aumentare nel presente e nel futuro le dotazioni idriche per le nostre popolazioni;

— che la costruzione del bacino del Moscheta e delle relative opere di adduzione è una di queste iniziative;

ha illustrato l'azione svolta fino ad ora dalle Aziende, su mandato dell'Amministrazione Comunale di Imola, e formulato proposte operative per la realizzazione dell'opera ed, in particolare, per la costituzione di un consorzio fra i Comuni interessati.

Il Direttore delle AMI, Ing. Raccaluto, ha quindi illustrato le caratteristiche tecniche dell'opera.

Successivamente sono intervenuti l'Assessore ai LL.PP. di Brisighella e i Sindaci di Conselice, Faenza, Castel Bolognese e Riolo Terme, i quali hanno tutti sostanzialmente convenuto sulle necessità dell'opera e sulla opportunità di procedere rapidamente alla costituzione del consorzio.

Ha poi preso la parola il rappresentante dell'Assessore ai LL.PP. della Regione, Spettoli, il quale ha affrontato il problema in relazione ai programmi regionali e suggerito una rapida costituzione del consorzio, affinché lo stesso si ponga, nei confronti della Regione, come unico rappresentante del comprensorio.

A conclusione dei lavori, su proposta del Sindaco di Imola, l'assemblea ha deciso che entro il corrente mese i Comuni inviino alle Aziende Municipalizzate di Imola le loro osservazioni sulla bozza di Statuto elaborata dalle Aziende stesse. Una com-

missione formata dai rappresentanti dei Comuni di Imola, Faenza e Lugo elaborerà, quindi, la proposta definitiva di Statuto, trasmettendola poi ai Comuni interessati per la adozione degli atti deliberativi relativi alla costituzione del consorzio.

SUNIA

## Conquistate dagli inquilini nuove norme contro la speculazione

In ritardo nella presentazione di una nuova regolamentazione dell'affitto, il governo aveva proposto la pura e semplice proroga del blocco.

Il nostro Sindacato si è battuto perché si iniziasse a introdurre misure di riforma dell'affitto e in sede parlamentare alcune importantissime novità sono state sancite (Legge 841 del 22-12-73).

E' un successo della lotta

che ora occorre far conoscere ad ogni inquilino e mettere in pratica.

**Blocco dei contratti e dei canoni**

Il blocco in atto viene prorogato per i contratti e i canoni di qualsiasi tipo di locazione fino all'entrata in vigore della nuova normativa organica, e comunque non oltre il 30 Giugno 1974, purché il conduttore abbia un reddito che ai fini dell'imposta complementare per il 1973 non supera 4 milioni di lire.

Il canone, per tali locazioni, non può essere aumentato anche se cambia il conduttore, sono nulli i patti e le clausole che a qualsiasi titolo prevedano aumenti.

**Blocco della fase esecutiva di sfratto**

Fino al 30-6-1974 è pure di nuovo prorogata la sospensione degli atti e-

secutivi di sfratto. Si fa eccezione per quelli relativi a morosità e per necessità improrogabile del proprietario di occupare direttamente l'alloggio.

La ragione di MOROSITA' però potrà essere impegnata solo quando è in atto la DUE MESI - che sono portati a TRE MESI allorché vi siano ragioni di disoccupazione involontaria, di grave malattia e difficoltà dell'inquilino.

Lo sfratto esecutivo ha valore un mese dopo il pronunciamento, quando l'inquilino è assente all'udienza e in tale periodo ha possibilità di presentare opposizione.

**Deposito cauzionale**

Non può superare l'importo di DUE mensilità del canone e deve essere depositato su conto bancario vincolato a fruttifero per l'inquilino.

**Vincolo di destinazione alberghiera**

Viene proposto, per le locazioni relative ad albergo, pensione o locanda già soggette a vincolo, fino al 30-6-1974.

**Registrazione dei contratti**

Mentre resta in atto la non obbligatorietà della registrazione del contratto sostenuta da una delle parti può essere richiesto il rimborso per il 50% all'altra parte quando l'affitto non supera L. 1.500.000 all'anno.

**Spese accessorie**

La spesa per i vari servizi non può essere aumentata salvo che per il comprovato aumento dei costi del personale e dei servizi pubblici.

Il diritto di esigere rimborsi di spese decade dopo due anni.

L'inquilino interviene, al posto della proprietà, nelle assemblee condominiali per DELIBERARE sulle SPESE e sulle MODALITA' DI GESTIONE del servizio di riscaldamento.

Se si tratta di edificio non in condominio, gli inquilini deliberano in apposita assemblea convocata dalla proprietà o da almeno tre inquilini e per la quale si applicano le norme del Codice Civile sui condomini - *sulle spese e sulle modalità di gestione del servizio.*

**Inquilini**

Occorre respingere l'attacco alla legge conquistata e al salario da parte delle proprietà attraverso i ricatti, gli aumenti illegali, le disdette ecc...

In ogni caseggiato occorre organizzarsi, creare il S.U.N.I.A. allo scopo di gestire sia le decisioni per le spese che l'attuazione di tutta la legge.

rafforzare l'iniziativa per la conquista di una piena RIFORMA DELL'AFFITTO ENTRO GIUGNO PROSSIMO e per la RIFORMA DELLA CASA nel contesto di scelte per un nuovo meccanismo di sviluppo economico e sociale del Paese.

SI AVVERTONO GLI INTERESSATI CHE HANNO BISOGNO DI CHIARIMENTI CHE L'UFFICIO DEL SUNIA della ZONA IOLENE è APERTO NEI GIORNI MARTEDI' POMERIGGIO DALLE ORE 16 alle ORE 18,30 GIOVEDI' MATTINA dalle ORE 10 alle ORE 12,30 presso la Sede del Municipio di Imola.

Imola, 5 Febbraio 1974

La Segreteria zona iolesse

## Problema ENEL - AMI

no essere concepite in un programma a largo raggio, cercando nell'insieme la migliore utilizzazione e il minor costo per l'intera collettività.

Di fronte all'esigenza di tali forti ed urgenti investimenti per nuove centrali di trasformazione, le AMI, il Ministero dell'Industria e l'ENEL hanno convenuto sulla opportunità che l'Azienda trasferisca all'ENEL il servizio dei Comuni di Massa Lombarda, Bagnara di Romagna e Sant'Agata sul Santerno, cioè tutte le utenze dei Comuni della provincia di Ravenna, ri-

sarcendo alle AMI il costo degli impianti trasferiti.

In questa visione è stato concordato anche che le AMI continuino a gestire il servizio nei Comuni di Imola e Mordano, nell'auspicio che si modifichi la legislazione per avere domani la concessione definitiva di almeno questi due Comuni.

L'accordo dovrà ora essere perfezionato nei dettagli e sottoposto agli organi deliberanti del Consiglio Comunale di Imola e del Consiglio dello ENEL.

# riscaldamento a metano



costa così poco tornare al pulito

**IL METANO E' UN COMBUSTIBILE PURO**

brucia senza lasciare residui, mantiene pulita la casa e il cielo della città.

Il riscaldamento a metano è:  
— conveniente: la tariffa è ridotta; il contatore segna soltanto l'effettivo consumo;  
— comodo: è sempre disponibile, senza necessità di rifornimenti o scorte;  
— pratico: richiede una manutenzione minima.

Gli apparecchi sono garantiti per durata e sicurezza. Chi intende trasformare gli attuali impianti di riscaldamento o comunque allacciarsi nel 1974 alla rete di distribuzione del gas metano è invitato a farne richiesta al più presto possibile, affinché le A.M.I. possano programmare i lavori relativi.

Rivolgetevi alle AZIENDE MUNICIPALIZZATE, avrete preventivi gratuiti: nel 1974 saranno fatti sconti e agevolazioni.

FGSI

## Continua il ciclo di lezioni formative

Lunedì 25 febbraio u.s., si è svolta presso la sede del Partito, la prima delle lezioni formative che la F.G.S.I. ha ritenuto opportuno promuovere nel quadro del suo rilancio politico-organizzativo.

Questa prima lezione è stata tenuta dal compagno Prof. Lao Paoletti che di fronte ad un attento e numeroso pubblico ha toccato i seguenti argomenti: Il Socialismo dalle origini alla nascita del Partito. Le prime forme di Lotte operaie e contadine. La figu-

**Comunicato delle AMI**

Si rende noto che la Commissione Amministratrice delle AMI nella seduta del 12 c.m., considerato che:

a) - al momento attuale non esiste più il pericolo dell'uso eccezionale di apparecchi di riscaldamento elettrici conseguente la carenza di combustibile;

b) - la limitazione attuata crea grossi problemi allo sviluppo degli usi elettrodomestici con conseguenze negative anche all'economia cittadina; ha deciso di:

1) - concedere fino a 3 Kw di potenza impegnata per usi elettrodomestici sia agli utenti attuali che ai nuovi utenti;

2) - concedere una potenza impegnata superiore a 3 Kw solo nel caso di utilizzo dell'energia elettrica in apparecchiature non definiti « elettrodomestici ».

ra di Andrea Costa (1892).

Ripartiamo di seguito il calendario delle lezioni che ancora devono svolgersi:

4 Marzo — Il Partito nell'era Giolittiana. Interventismo e crisi del dopoguerra (1918). Relatore: Prof. Lao Paoletti.

8 Marzo - Il dibattito interno nel PSI. Nascita ed evoluzione del fascismo fino alla lotta di liberazione. Relatore Prof. Ivano Cervellati.

11 Marzo — Il PSI per la Costituzione e la Repubblica. Dal frontismo all'autonomia socialista. Relatore Celso Morozzi.

15 Marzo — Dal Congresso di Venezia all'attuale politica del PSI. Relatore Celso Morozzi.

20 Marzo — L'azione del PSI per un nuovo ruolo degli Enti locali. Relatore Capra Arduino.

25 Marzo — La Libertà del cittadino nel rapporto con lo Stato. Il PSI nella battaglia per la salvaguardia dei diritti civili. Relatore Giuseppe Di Federico.

29 Marzo — L'apporto del PSI per l'approvazione dello Statuto dei lavoratori. Il ruolo socialista per l'unità sindacale. Relatore On. Alfredo Giovanardi.

1 Aprile — Crisi della Magistratura e giustizia. La nuova procedura per le controversie dei lavoratori. Relatore Giuseppe Di Federico.

5 Aprile — Rapporti fra socialisti e cattolici per la trasformazione della società in senso democratico e socialista. Relatore Prof. Lao Paoletti.

# Appoggio del Consiglio comunale ai lavoratori della Cognetex

La vertenza si è positivamente conclusa pochi giorni dopo la votazione dell'o.d.g.

La situazione e i problemi della Cognetex sono stati affrontati nella seduta del Consiglio comunale di Lunedì 18 febbraio scorso e il dibattito si è concluso con la unanime approvazione di un ordine del giorno.

L'iniziativa del Consiglio comunale è stata promossa a seguito di un incontro svoltosi in precedenza fra la Giunta, i capi-gruppo consiliari, il Consiglio di fabbrica della Cognetex e i rappresentanti, i quali ultimi avevano illustrato la piattaforma rivendicativa dei lavoratori nella vertenza in atto e la posizione intransigente della Direzione, che dopo una lunga serie di incontri non aveva consentito ancora alcun risultato positivo.

La piattaforma rivendicativa è stata illustrata dal Sindaco, il quale ne ha sottolineato alcuni punti che interessano, non solo i lavoratori della Cognetex, ma sono di interesse cittadino, come la sollecitazione ad accelerare i tempi di costruzione del nuovo stabilimento Cogne, i problemi della occupazione femminile, il versamento di contributi da parte della Azienda, di contributi per servizi sociali fra cui la costruzione di asili nido e la medicina del lavoro, ecc.

La posizione dei socialisti è stata espressa dal Vice-Sindaco compagno Capra, il quale, ricordando che i sindacati avevano sollecitato le forze politiche ad esprimere non solo un atto di semplice solidarietà, ma una valutazione di merito, formulava un giudizio nettamente positivo sulla piattaforma, sia per quanto riguarda i problemi di carattere generale e di interesse cittadino, sia per la parte normativa e salariale. Dichiarava quindi il pieno e concreto appoggio del PSI alla lotta dei lavoratori.

Dopo gli interventi dei consiglieri Benni (DC), Solaroli (PCI), Padovani e Miceli (PSDI) è stato votato alla unanimità il seguente documento che pensiamo abbia contribuito a sollecitare la positiva conclusione della vertenza che al momento in cui scriviamo è già stata raggiunta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI IMOLA

Venuto a conoscenza della vertenza aperta a livello aziendale dai lavoratori della Cognetex fin dal 7-12-1973, esprime la più viva preoccupazione per l'acutizzarsi della vertenza che ha già portato ad oltre 20 ore di sciopero e a 5 incontri infruttuosi per l'atteggiamento intransigente della Cognetex sui principali contenuti della piattaforma.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritiene che le richieste avanzate dai lavoratori per la piena attuazione del contratto di lavoro e lo sviluppo dell'Azienda siano validi e qualificanti non solo per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, ma

anche per lo sviluppo economico della città.

In questo quadro elementi qualificanti della piattaforma avanzata dai lavoratori sono fra l'altro:

1) - la definizione dei tempi di costruzione del nuovo stabilimento per un miglioramento sostanziale delle condizioni ambientali di lavoro dei dipendenti e per una presenza più qualificata delle partecipazioni statali nel settore meccanico-tessile.

2) - la contrattazione dei tempi e degli organici, liquidando lo straordinario, puntando alla massima occupazione con l'utilizzazione delle consistenti risorse di mano d'opera femminile esistenti nel comprensorio;

3) - l'attuazione dell'inquadramento unico professionale per tutti i lavoratori al fine di giungere a parità di paga all'interno degli stessi livelli, superando il cottimo attraverso il suo congelamento e la purificazione delle vecchie differenze.

4) - il versamento ai Comuni del Comprensorio Imolese dello 0,20 per cento del salario lordo complessivo per la costruzione di asili nido e della somma complessiva di L. 6.000 per dipendente al Consorzio di Igiene e Profilassi per interventi sanitari preventivi.

5) - la concessione dell'aumento sa-

lariale richiesto perché le somme proposte non coprono nemmeno la perdita reale di capacità d'acquisto del salario, determinatasi in conseguenza del processo inflazionistico, tutt'ora in atto, rispetto ai livelli salariali raggiunti col contratto nazionale

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Esprime pertanto la propria solidarietà ai lavoratori in lotta ed invita la Cognetex a stringere i tempi di una vertenza che rischia di esasperare tensioni che possono essere evitate, tenendo conto che le rivendicazioni dei lavoratori della Cognetex sono conseguenti all'applicazione del contratto nazionale dei metalmeccanici e riguardano contenuti già ampiamente riconosciuti e concessi a livello aziendale da numerose industrie, come confermano anche i recenti contratti aziendali stipulati nelle aziende metalmeccaniche del Movimento Cooperativo Imolese.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

auspicando una rapida e positiva soluzione della vertenza, dichiara fino da ora, la propria disponibilità ad intraprendere tutte le azioni e le iniziative che si rendessero necessarie per raggiungere tale risultato in un clima di reciproca comprensione.

# Vita di partito

\* Riportiamo di seguito l'ultimo elenco delle Assemblee svoltesi nelle Sezioni per l'esame del seguente Ordine del Giorno:

1) Esame strutture di base ed organizzazione del Partito per una più incisiva lotta politica per le riforme.

2) Campagna Tesseramento 1974. Venerdì 15 febbraio u.s.: Sesto Imolese - Era presente il compagno Dal Monte Giacomino. - Ponticelli - Relatore il compagno Cavini Adriano. - Sasso Morelli - Presente il compagno Landi Giovanni.

Lunedì 18 febbraio u.s.: Buozzi - Imola. - Galli - Imola.

Martedì 19 febbraio u.s.: Costa-Sassi - Imola.

\* Mercoledì 20 u.s., presso la Sede del Partito si è svolta una riunione del Comitato Direttivo di zona per esaminare il seguente O.d.G.:

1) Esame problemi attinenti l'Ente Ospedaliero « S. M. della Scaletta ».

\* Mercoledì 27 u.s. ha avuto luogo una riunione del gruppo femminile so-

cialista in preparazione alla Festa del Tesseramento 1974 e per l'esame dell'attività del gruppo femminile socialista stesso in seno agli organismi democratici e sua presenza qualificante.

\* Mercoledì 27 u.s. si è svolta una riunione del Comitato Direttivo di zona allargato, per l'esame del seguente Ordine del Giorno:

1) L'impegno e l'azione del PSI per una politica di sviluppo della agricoltura per fare uscire il Paese dalla crisi.

\* Venerdì 1 marzo ha avuto luogo una riunione del Comitato Direttivo di zona per esaminare il seguente O.d.G.:

1) Proposte di ristrutturazione del servizio di trasporto pubblico urbano.

\* Sabato 2 marzo u.s. si è svolta presso la locale Casa del Popolo, la tradizionale Festa del Tesseramento della Sezione di Borgo Tossignano.

Ha portato il saluto della Federazione il compagno On. Alfredo Giovanardi.

# Notizie in controluce

## Il calo delle risorse idriche

Fu dall'antichità si pensava che le energie naturali (aria, luce, calore e acqua) fossero beni illimitati e comuni a tutti gli uomini.

Invece, le fonti di energia non sono affatto beni illimitati, in quanto - per poterne fruire - la collettività deve sostenere dei costi crescenti.

Prendiamo per esempio l'acqua. Il calo delle risorse idriche mondiali ha un ritmo apocalittico. Anche in Italia le riserve si riducono paurosamente, mentre aumentano vertiginosamente i consumi, in pochi anni il consumo di acqua è aumentato di cinque o sei volte.

Una media industria consuma più acqua di una città di 30-40 mila abitanti.

La poca acqua che ci resta la inquiniamo poi con scarichi urbani e industriali. E' evidente che bisogna far economia anche di acqua: l'attuale crisi dell'energia ci impone di modificare il nostro sistema di vita, adottando un « nuovo modello di sviluppo » che ci impegni tutti e seriamente a darvi il massimo di contenuto concreto.

## La solita litania

« Per salvare la barca occorrono dei sacrifici ed ognuno, per la propria parte, deve tirare la cinghia ».

Ecco il succo dei discorsi « suggestivi » che i capitalisti pensori del bene pubblico pronuniano al « popolo » nei momenti di crisi.

Quando c'è da fare dei sacrifici suona la tromba del « patriottismo » ed i digiuni si impongono solo alla povera gente. Devono tirar la cinghia i pensionati, devono controllarsi i lavoratori nell'avanzare le loro pretese. E' la solita litania dei predicatori dell'austerità a senso unico. Essa serve ad evidenziare ancora una volta la miopia

della nostra classe dirigente e l'atavica politica di rapina, di devastazione, di scandali che ha sempre contraddistinto il talso patriottismo dei capitalisti nostrani che, speculando sulle disgrazie della nostra economia, vogliono far pagare le spese del dissesto agli eterni sfruttati.

## Il cancro delle correnti di potere

Il male oscuro che affligge quasi tutti i partiti italiani, stando a quel che dice la gente, è la degenerata moltiplicazione delle correnti e dei gruppi con i loro capi, i loro sottocapi, i loro messaggeri ed i loro uscieri.

Una volta le correnti - quando si marciava sui binari dell'onestà - erano strumenti validi del dibattito politico. Oggi - invece - sono gruppi chiusi di potere che vanificano la linea del partito sovrapponevoli interessi particolari per fini del tutto personali.

Di questo avviso sono, più o meno, tutti i militanti di base.

Ma se è vero che il male è comune a quasi tutti i partiti italiani, non si può non rilevare che nel partito socialdemocratico il « gioco » delle correnti riserva aspetti divertenti ed illuminanti ad un tempo.

L'on. Preti non avverte - ad esempio - alcun senso di nausea nello scrivere editoriali per « Il Resto del Carlino », quotidiano del petroliere Monti tirato in ballo nelle indagini sulle piste nere. L'on. Preti è della destra socialdemocratica. E' insomma di una corrente che parla dalle colonne di uno dei più reazionari giornali italiani.

Orlandi e Tanassi, per non sbagliare, parlano in sintonia con la DC. Saragat - invece - ha riscoperto una certa vocazione socialista. Che cosa abbiano poi in comune Preti e Saragat è un mistero.

MESTICHERIA F.lli Cortecchia Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

# C. O. B. A. I.

Cooperativa fra operai braccianti e affini

IMOLA - via Callegherie, 13 - Tel. 23.007

- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra

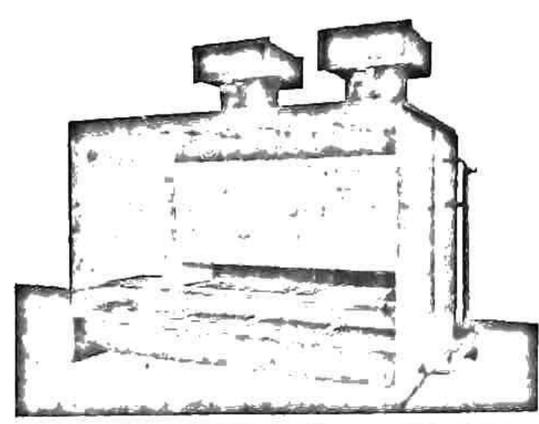


# cefila

Cabine di verniciatura Impianti completi per essiccazione lacche e vernici su legno

40026 IMOLA (Italy) Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale: Via Emilia, 25 - Tel. 29177



# Cinquant'anni fa

La notte del 28 febbraio 1924, il compagno Antonio Piccinini di Reggio Emilia, tipografo, candidato del nostro Partito nella Circoscrizione emiliana per le elezioni politiche del 6 Aprile 1924, veniva prelevato dalla sua abitazione ed assassinato - in aperta campagna - dai fascisti.

Il feroce delitto veniva consumato a poche settimane dal voto, prima

## In ricordo di Ferruccio Del Rosso

Cade l'8 marzo il VII anniversario della scomparsa di Ferruccio Del Rosso, uno stimato dirigente socialista che fu anche un sagace amministratore.

I socialisti imolesi, nel ricordo del tanto caro e mai dimenticato Ferruccio, si stringono attorno al figlio Bruno e alla vedova Albertina, nostri compagni carissimi.

La redazione de « La Lotta » si associa.

dello scioglimento del Parlamento.

Le elezioni del 6 aprile furono caratterizzate da una lunga serie di violenze, di devastazioni e di intimidazioni, la cui denuncia alla Camera, nella memorabile seduta del 30 maggio, sarebbe costata, anche al compagno Giacomo Matteotti, la vita.

Ricordiamo che, all'indomani del barbaro assassinio di Piccinini, vi fu il tentativo - da parte dei giornali fascisti o parafascisti - di attribuire il delitto ad una vendetta privata. Tra tutti si distinse il giornale fascista « Il Resto del Carlino » che così titolò la cronaca dell'avvenimento: « Soppresso dai compagni di fede? ».

Ma i compagni e gli operai di Reggio Emilia - a testimonianza della loro simpatia e del loro affetto verso colui che aveva saputo rendersi interprete delle aspirazioni popolari alla libertà, riversarono una valanga di voti preferenziali sul nome di Piccinini.

Onore alla memoria del Martire!

## Interferenze della P.S. per lo sciopero del 29 dicembre '73

Decina di salariati del Comune di Imola in questi giorni vengono convocati dal locale Commissariato di Pubblica Sicurezza riguardo la loro partecipazione ad una manifestazione indetta dai sindacati CGIL-CISL-UIL e svoltasi il 29 Dicembre 1973 per rivendicare l'attuazione integrale di un accordo regionale.

L'iniziativa ha tutto il sapore di un'azione tendente a porre in discussione le prerogative di iniziativa sindacale, di sciopero e di manifestazione sancite dalla Costituzione.

Nel denunciare all'opinione pubblica una tale inammissibile interferenza, si fa presente a chi di dovere che qualsiasi azione in tal senso da chiunque promosse non lascerà indifferenti i sindacati ed i lavoratori imolesi.

Il turbamento e le conseguenze che ne deriveranno perdurando una tale azione, ricadranno per intero su quanti non hanno inteso o non vogliono intendere che i diritti Costituzionali non si toccano.

La CGIL - CISL - UIL della Zona Imolese

Per la bocca più esigente SALUMIFICIO FRATELLI QUERZE

Mortadella Prosciutto Salame Cotichina Salsiccia pure altro

Stabilimento Via Ponte, 241 Tel. 23.004 IMOLA

# Discussione alla Comunità Montana sui problemi dell'agricoltura

L'Assemblea della Comunità Montana dell'Appennino Imolese, svoltasi sabato 16 febbraio a Sassoleone, con la diretta partecipazione dei produttori agricoli locali, ha discusso i gravi problemi connessi con l'impianto di nuovi prati-pascoli rivolti all'alimentazione dei bovini e all'utilizzazione agricola delle pendici montane non idonee ad altre colture specializzate.

Sentite le relazioni e gli interventi dei rappresentanti dell'Ente di Sviluppo Agricolo, dell'Ispettorato della Agricoltura, della Comunità Montana dell'Appennino Imolese e della Consulta Agricola di zona, rivolti a prospettare impianti di prati-pascoli per circa 1.320 ettari nella zona di Sassoleone e del Comprensorio Imolese, facendo riferimento ai finanziamenti del FEOGA, i produttori agricoli locali, in gran numero partecipanti all'assemblea, hanno rilevato che i contributi per l'istituzione di prati-pascoli e le norme esistenti, in termini di contributi relativi alla zootecnia di prezzi e di mercati, non sono idonei a consentire l'allevamento remunerativo dei bovini, in quanto che, malgrado la scarsità di produzione

di animali da carne in Italia, le norme CEE e italiane in merito all'importazione dall'estero e l'elevato aumento di tutti i costi di produzione non consentono ai produttori locali di avviare nuovi allevamenti o, addirittura, di mantenere quelli esistenti.

Dopo acceso ed ampio dibattito, l'assemblea dei produttori ha dato mandato alla Comunità Montana di esprimere con forza una serie di richieste che possono essere così sintetizzate:

1) - I finanziamenti della CEE, dello Stato Italiano, della Regione e della Provincia in riferimento alla zootecnia siano concessi con larga preminenza agli imprenditori agricoli diretti, singoli ed associati, e siano rivolti ad una reale ristrutturazione degli impianti.

2) - Che lo Stato intervenga nei confronti delle importazioni di carne e materie prime per la mangimistica, perché siano effettuate da organi pubblici (AIMA, affiancata dalle Regioni, dai movimenti cooperativi e

dai consorzi agrari, ecc.) e immesse nel mercato a prezzi tali da consentire la produzione interna.

3) - La commercializzazione della carne avvenga in modo controllato e senza offrire spazio a manovre speculative.

In memoria



Nel IV Anniversario della scomparsa del compagno Luigi Casadio, il figlio Mario, nel ricordo e nel rimpianto del caro Babbo, offre a « La Lotta » L. 5.000.

## Comunicato per il ritiro dei patentini

A partire dai primi di Marzo c.a. tutti coloro che hanno frequentato i corsi per il rinnovo dei patentini per l'uso degli antigrattogammici, corsi organizzati dall'E.C.A.P. in accordo con la Alleanza Contadini e la Camera del Lavoro, possono ritirare il proprio patentino ai seguenti indirizzi:

Coloro che hanno dato l'esame a:  
- SESTO IMOLESE possono ritirare il patentino presso la Camera di Lavoro di SESTO

- BORGHI TOSSIGNANO possono ritirare il patentino presso la Camera del Lavoro del proprio Comune

- SASSO MORELLI possono ritirare il patentino presso l'Ufficio Braccianti di SASSO MORELLI

- CASTEL GUELFO possono ritirare il patentino presso la locale Camera del Lavoro

- MORDANO possono ritirare il patentino presso la Camera del Lavoro di MORDANO.

Per tutti coloro che hanno dato l'esame presso l'ISTITUTO AGRARIO di

IMOLA il patentino è in distribuzione presso la sede dell'E.C.A.P. - Via P. Paolo Tozzoni, 1 - Tel. 32.257 (Convento del BUON PASTORE).

### Comunicato dell'Associazione dei Cavalieri di Vittorio Veneto

La Sezione d'Imola dell'Associazione dei Cavalieri di Vittorio Veneto, avverte i propri Soci e tutti i Cavalieri di Vittorio Veneto, che desiderassero associarsi, che presso la sede della Sezione (Imola, Via XX Settembre, 6 p. 1) aperta al pubblico tutti i martedì (non festivi) dalle ore 11 alle 12, è in corso il tesseramento per l'anno 1974.



Nel 1.º Anniversario della scomparsa del compagno Bordini Severino, i figli e la figlia, ricordandolo con immutato affetto e rimpianto, offrono L. 5.000 a « La Lotta ».

## Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria  
SAN GIORGIO BIO 14  
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV  
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua  
CULLIGAN

DITTA

# Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52  
Telef. 23 4.99



# Ditta ELIO NALDI

NUOVA CONCESSIONARIA

*Alfa Romeo*

per la zona di **IMOLA**

(Molinella - Medicina - Castel S. Pietro - Borgo Tossignano - ecc.)

Uffici commerciali - Officina Assistenza - Magazzino Ricambi

VIA MELONI, 13 — TELEFONO 22.002

## S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Ceramici  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. Le Balice 17/A

Tel. 28.480

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. 1

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80.44.70

# BERDONDINI

Arredamenti di alta classe

BOLOGNA

FAENZA

RAVENNA

## FINANZIAMENTI

a privati e Ditte



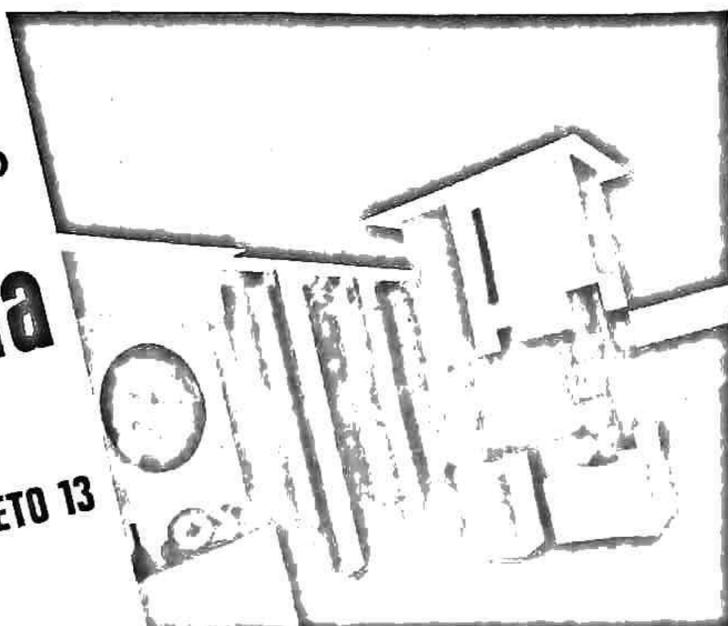
Via XX Settembre, 5  
Tel. 25041 - IMOLA



piastrelle e ceramiche d'arte nel nuovo negozio

cooperativa **Imola**  
ceramica  
FONDATA NEL 1874

VIALE VITT. VENETO 13



# È accaduto

◆ L'operaio agricolo Cassiano Morara, 68enne, abitante in Via Fontanelle 1, mentre stava potando un frutteto è caduto da una scala a pioli. Ricoverato all'Ospedale civile, è stato giudicato guaribile in 30 giorni per trauma contusivo alla colonna dorsale con frattura ad una vertebra.

◆ Il 63enne Ciro Bianconi, abitante in Via Codrignano 3-A, alcune sere fa, ha bevuto un sorso da una bottiglia trovata su un tavolo della propria abitazione credendo che fosse acqua, mentre era triclina.

Ricoverato all'Ospedale Civile, è stato giudicato con prognosi riservata per avvelenamento da triclina.

◆ Il piccolo Sergio Primiceri, di 9 anni, abitante in Via Belli 4, mentre stava giocando in casa propria è caduto da una sedia.

Soccorso e trasportato all'Ospedale Civile, veniva ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico con frattura.

◆ Il 45enne Ezio Coassio abitante in Via Farini 5, mentre si trovava in un ristorante di Toscanella, veniva a d'verbio con tale Barzaglia, persona di sua conoscenza, il quale ad un certo punto avrebbe estratto una pistola e lo avrebbe colpito violentemente al capo con il calcio dell'arma.

Il Coassio sarebbe caduto a terra sanguinante e privo di sensi.

Al nostro Ospedale Civile, veniva ricoverato con prognosi di 10 giorni per trauma cranico, ferita lacero contusa al cuoio capelluto, escoriazioni alla mano sinistra e al labbro superiore.

I Carabinieri di Imola, stanno facendo indagini per fare luce sull'accaduto.

◆ La 56enne Pierina Manuelli abitante in Via Lughese 28, mentre ritornava a casa in bicicletta dopo aver fatto la spesa, è caduta malamente a terra.

All'Ospedale Civile di Imola, è stata giudicata guaribile in 25 giorni per trauma facciale, frattura alle ossa nasali, contusioni ed escoriazioni varie.

◆ L'80enne Francesco Barbieri, abitante in Via XXIV Maggio 8, è caduto a bordo di una circolare, a causa di una brusca frenata.

Soccorso e trasportato all'Ospedale Civile, veniva giudicato guaribile in 25 giorni per una frattura alle ossa nasali e contusioni abrasive ai ginocchi.

## Lutti Socialisti

Nei giorni scorsi sono deceduti i compagni Bettelli Gaspare e Battilani Pia di Borgo Tossignano.

I compagni della sezione partecipano con profondo senso di fraternità e commossa solidarietà al grave lutto che ha colpito il compagno Bettelli Enrico per la perdita del padre ed in viano ai familiari della compianta Battilani Pia le espressioni del loro vivo cordoglio.

Ai familiari della compianta compagna Marocchi Adalgisa di Sesto Imolese, i compagni della sezione esprimono sentimenti di viva partecipazione socialista al loro acerbo dolore.

La redazione de «La Lotta» si associa al grave lutto che ha colpito i familiari dei tre compagni scomparsi.

E' deceduta la compagna Rosa Zuin, moglie del compagno Angiolino Dal Pozzo.

I socialisti imolesi partecipano con profondo senso di solidarietà - al grave lutto che ha colpito il caro compagno Angiolino e suoi familiari. La redazione si associa.

## Condoglianze

I socialisti imolesi partecipano con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito il compagno Zini Orfeo per la morte dell'adorata madre.

La redazione si associa.

## Nozze

La compagna Stanziani Emanuela si è unita in matrimonio con il Sig. Renzini Gianfranco.

Ai novelli sposi, i socialisti imolesi formulano fervidi auguri di perenne felicità.

La redazione si associa.

## AUGURI

Nei giorni scorsi la carissima compagna Caterina Giovannini, degente in Ospedale, è stata sottoposta a difficile, urgente intervento chirurgico da parte della valorosa équipe dell'esimio prof. Mario Massarenti.

Esprimendo i nostri sentimenti di fraterna solidarietà ai compagni Ettore e Corrado Borghi, rispettivamente marito e figlio della compagna Caterina, auguriamo alla cara inferma un completo ristabilimento in salute.

Al compagno Loreti Alfredo degente in ospedale, i socialisti imolesi augurano una pronta guarigione.

La redazione si associa.

## Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE  
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI  
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97  
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

## Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna  
Specialista Malattie Nervose  
e in Igiene e Sanità Pubblica  
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179  
Amb.: Via Cavour, 88 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

## Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25  
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appla, 20  
orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

## Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitoriale Montecatone  
Specialista in fisiologia - Medicina legale  
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE  
MALATTIE DEI POLMONI  
RAGGI X

Ambulatorio:  
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnaei)  
Tel. 23121

ORARIO  
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16  
alle ore 20

Visite per appuntamento

## LEA

PEDICURE AUTORIZZATA  
Via Digione, 13 - Telef. 235.16

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19  
- Anche per appuntamento -

## «LA LOTTA»

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione  
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23290

Autorizz. del Tribunale di Bologna  
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale  
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1974

## Gli amici de La Lotta

	Riparto L. 107.470
Manuelli Elmo	» 1.500
Spoglianti Andrea (Q. S.)	» 3.200
Sezione Piratello	» 15.000
Martini Andrea	» 200
Battilani Aldo	» 900
Casa del Popolo - Bubano	» 1.700
Fam. Bordini	» 5.000
F.lli Forlani	» 2.600
Carrari Giancarlo	» 200
Bartolini Enzo	» 1.200
Cassani Bruno	» 700
Casadio Augusto	» 1.000
Solaroli Giancarlo	» 400
Montefiori Angelo	» 200
Martignani Mario	» 2.500
Zanni Francesco	» 200
Zaccherini Antonio, in memoria del compagno Montanari Giovanni	» 1.000
Zaccherini Antonio, auspicando l'unità di tutti i compagni del Partito	» 1.000
Brescianelli Delfino (Q.S.)	» 3.200
Finì Luciano	» 200
Contavalli Secondo	» 1.000
Nel 7.º anniversario (8.3.) della scomparsa dell'indimenticabile Ferruccio, Albertina e Bruno Del Rosso lo ricordano ad amici e compagni	» 2.000
Gino Spadoni, Livia e Maria Luisa, ricordando l'indimenticabile Ferruccio Del Rosso	» 1.200
Quarantini Berto	» 1.000

A RIPORTARE L. 154.570

**BENATI S.p.A.** - macchine industriali - edili - stradali - cave - miniere

Sede e Stabilimento: Via Prov.le Selice 43/A - 40026 IMOLA - Tel. 27000 (0542) - Telex 51082 Benimola - Cas. Post. 83



Dal 1887 al servizio del progresso

BENATI S.p.A.	Divisione escavatori idraulici cingolati	BEN 310 C BEN 230 C BEN 160 C BEN 120 C BEN 90 C
MOND.BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici cingolate	BENSUPER 58/I BEN 80 R GIRAFFA 33 GIRAFFA 41
MA.TER S.p.A.	Divisione escavatori idraulici gommati	BEN 160 R BEN 120 R BEN 90 R
BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici gommate	BEN 25 S BEN 22 S BEN 19 S BEN 16 S BEN 12 S

**BENATI**  
— GRUPPO INDUSTRIALE BEN —

Per una casa tutta Vostra, potete rivolgervi alla Cassa di Risparmio di Imola. Mutui ipotecari a costruttori e a privati. Istruttoria brevissima. Durata anni 15 e ammortamento in rate semestrali.

**ONORANZE FUNEBRI**  
**CAV. RICCI COSTANZI**

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABITAZ.: 31.2.59  
UFFICIO: Piazza Bianconcini 45 Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

**fiat**

**Mercato del veicolo d'occasione**

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli  
con e senza garanzia

Esposizione e vendita:  
Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

stabilimento:  
viale marconi 93  
telefono 22.4.36  
Imola  
(bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

**italmangimi**  
**rende di più !!!**



Pallacanestro

# La Virtus fa il tris, gli arancioni battono nettamente i Bull's Bologna

Tre vittorie in altrettante importanti partite per i gialloneri che sperano in un passo falso della Zuccheri - L'A. Costa dopo tre sconfitte torna a vincere - Oggi la capolista al Palazzetto alle 20,30 - L'Aurora Basket sconfitta dalla Cerelia.

## VIRTUS

I gialloneri virtussini nel giro di ventun giorni hanno ottenuto tre brillanti vittorie: Zuccheri, Lupo (in trasferta) e La Concordia, riproponendo seriamente la propria candidatura ad una possibile vittoria finale. Esaminiamo prima i due big-match con Zuccheri e Lupo: domenica 17 febbraio, la Zuccheri scende ad Imola per l'incontro di ritorno. Gli uomini guidati dal sempre forte Bruni sono irrisconoscibili; poche le loro azioni degne di un certo rilievo, la difesa virtussina disputa una grossa partita: i soli 49 punti subiti dalla prima della classe ne sono una prova.

I bolognesi non ingrano e riescono ad andare a canestro, in azione, solo dopo 62". I primi punti per i felsinei arrivano solo con tiri dalla lunetta: al quinto il punteggio è fissato sul 6-5 per la Virtus. I padroni di casa continuano a condurre la gara ed al decimo il loro vantaggio è salito a tre lunghezze: 16-13. La Virtus continua a guardare la sua gara, e pur senza strafare in attacco, ma giocando attentamente in difesa termina il primo tempo sul 34-26.

Nella ripresa la Virtus si pone saldamente al comando dell'incontro portando il suo vantaggio sul margine pressoché costante di dieci punti. Al quindicesimo però lo svantaggio bolognese tocca addirittura i sedici punti, 59-43, ma allo scadere sono tredici i punti che separano le due formazioni. 62-49.

Una buona Virtus che ha dimostrato di volere e di sapere vincere anche e soprattutto contro le avversarie più temibili e blasonate Bene Ravaglia fra i gialloneri, Carciofo è apparso ancora una valida pedina nel gioco degli imolesi, conferma per Diamante che pare aver conquistato definitivamente un posto in squadra, bella gara del « faentino » Dardi che sotto le piogge si è fatto vedere ancora una volta. La bella domenica è stata coronata dalla notizia giunta da Firenze, dove il Ponterosso, una delle pecore nere virtussine, ha fatto un grosso favore alle contendenti di Imola: i toscani hanno ancora una volta sorpreso sconfiggendo anche il Lupo.

Domenica 24 febbraio: la Virtus deve scendere a Pesaro per incontrare il Lupo, l'incontro sembra proibitivo per gli imolesi, ma sul campo i nostri si fanno valere e se anche con soli due punti di scarto sconfiggono i quotati avversari le cui mani prudavano ancora per la sconfitta subita al Palazzetto all'andata, e per quella ancor più fresca accennata prima ad opera del Ponterosso.

Anche se il primo tempo termina in favore del Lupo (38-34), la Virtus riesce a capovolgere il risultato traendo in porto un'altra importante vittoria maturata nel finale grazie ad una grossa prestazione di Paganini che unitamente a Dardi e Diamante è apparso tra i migliori.

Domenica 3 marzo: la Virtus è di scena al Palazzetto contro La Concordia di La Spezia che nel girone di andata seppe vincere quando la vittoria pareva già arrendersi agli imolesi. I gialloneri hanno sempre tenuto il comando della gara cercando di eliminare quegli errori che costarono così cari nell'incontro di andata: al terzo si è sul 7-3, al quinto recuperano gli ospiti ed è il sette pari. Torna a condurre la Virtus che aumenta progressivamente il suo vantaggio e conclude il tempo sul 40-28.

Nella ripresa inizio in sordina per gli imolesi che si fanno avvicinare dai liguri: al quarto Bonanni, il migliore degli spezzini, e migliore in campo con Ravaglia, manca facilmente l'occasione per portarsi a tre punti, nel successivo controdiada è Paganini, buona anche la sua gara, che punisce l'errore del giovane ospite. Al sesto il La Spezia si porta a tre punti, 46-43, ma la sua sfulata termina qui, la Virtus riprende quota ed il suo vantaggio raggiunge proporzioni insperate: 81-60 il risultato finale. Questi i tabellini degli incontri:

### VIRTUS - ZUCCHERI 62-49 (34-26)

Virtus: Sabbioni, Novi 8, Diamante, Pausini, Morsiani 12, Paganini 14, Dardi 6, Ravaglia 16, Gardelli, Santarelli 6, All. A. Costa.

### LUPO PESARO - VIRTUS 62-64 (38-34)

Virtus: Sabbioni, Novi 5, Diamante 13, Pausini, Morsiani 6, Paganini 18, Dardi 14, Ravaglia 4, Gardelli, Santarelli 4, All. A. Costa.

### VIRTUS - LA SPEZIA 81-60 (40-28)

Virtus: Sabbioni 2, Novi 6, Diamante 15, Pausini 2, Morsiani 2, Paganini 16, Dardi 7, Ravaglia 22, Gardelli 8, Santarelli 1, All. A. Costa.

Domenica prossima la Virtus è ospite dell'Elettroplaid di Firenze; la gara sarà dura, ma è superfluo dire che... bisogna vincere!

## A. COSTA

Gli arancioni hanno ripreso il campionato quindici giorni fa dopo una settimana di sosta. L'A. Costa è andata a fare visita sabato 23 febbraio, ad una delle prime della classe, la Pallavicini che regolarmente ha vinto la sua gara col punteggio di 84-71. La gara si è decisa nel primo tempo quando i locali bolognesi hanno chiuso la prima frazione di gioco con un largo margine di vantaggio. 54-32.

A nulla sono valsi gli sforzi profusi dagli arancioni nella ripresa: il risultato era ormai acquisito: la vittoria era tenuta troppo saldamente in mano dalla Pallavicini. L'incontro, come si sarà potuto intendere, non ha avuto storia. L'indiscussa superiorità ha forse in parte frenato gli arancioni che si sono comunque dimostrati molto migliorati in rapporto alle loro ultime prestazioni.

Diamo alcuni parziali dell'incontro che nella Pallavicini ha visto svettare Roncasaglia (25 punti) e Soldini (24 punti),

mentre per gli arancioni buone note per Grigolo, Lanzoni, Arcangeli, Betti e Guadagnini. Al terzo conducono già i locali 6-2: al sesto lo svantaggio imolese ha già preso grosse proporzioni. 17-6; Lanzoni (4) e Grigolo sono i marcatori imolesi. All'undicesimo sono venti i punti che separano le due squadre: 32-12; al sedicesimo 43-20 ed al ventesimo il parziale è 54-32.

Nella ripresa le cose migliorano un poco: gli imolesi sbagliano meno e nello stesso tempo i locali alleggeriscono la pressione; serie positiva per l'A. Costa che nei primi cinque minuti mette a segno otto punti, mentre la Pallavicini rimane all'asciutto: al quarto 54-40.

La Pallavicini è in barca e vede il suo vantaggio scemare ad occhio nudo: del 22 punti del primo tempo, ora al decimo ne restano solo cinque. 62-57. Riprendono a segnare i bolognesi che ristabiliscono le distanze e chiudono il tempo e l'incontro col punteggio di 84-71 a loro favore.

Sabato 2 marzo: l'A. Costa ha affrontato i Bull's al Palazzetto battendoli nettamente col punteggio di 75-64. La vittoria si è concretizzata nel primo tempo quando, nonostante un avvio favorevole agli ospiti, gli arancioni hanno saputo riprendersi impostando un gioco veloce fatto di contropiedi e lunghi passaggi che hanno messo non poco in difficoltà una squadra, i Bull's, che è esistita in pratica per soli otto minuti.

Fino all'ottavo infatti la partita è stata equilibrata: conducono al quarto gli ospiti 8-4, ma dopo altrettanti minuti sono gli arancioni che prendono la testa e conducono al comando fino al termine della gara. Al sedicesimo sono dieci i punti che dividono le due formazioni, 30-20; allo scadere l'A. Costa incrementa ancora il suo vantaggio grazie alle buone prestazioni di Betti, tra i migliori in campo, di Guadagnini, Francesconi e Grigolo. Parziale 41-30.

La ripresa è più lenta e più noiosa, gli arancioni badano a conservare un certo margine di vantaggio, è giusto del resto, senza forzare. I bolognesi tentano una rimonta, ma al termine non racimolano neanche un punticino: undici punti di svantaggio nel primo tempo e altrettanti al termine dell'incontro: risultato finale 75-64.

Con questi due preziosi punti gli arancioni salgono a quota dieci in classifica. Sabato 9 marzo scenderanno al Palasport di Imola i capoclassifica del F. Francia: il pronostico è proibitivo, ma se gli arancioni si esprimeranno sul livello del primo tempo di sabato scorso, potranno certo dire due parole sul risultato finale. I tabellini:

### PALLAVICINI - A. COSTA 84-71 (54-32)

A. Costa: Arcangeli 16, Lanzoni 6, Guadagnini 7, Betti 19, Mongardi, Francesconi, Grigolo 16, aZvagli, Campomori 6, Jacono 1. All. Beppe Bacchilega.

### A. COSTA - BULL'S 75-64 (41-30)

A. Costa: Arcangeli 10, Lanzoni, Guadagnini 12, Francesconi 2, Grigolo 16, Zavagli 2, Campomori 8, Betti 20, Geminiani, Jacono 5. All. Beppe Bacchilega.

## AURORA BASKET

Le ragazze di Brusa, dopo la brillante affermazione ottenuta sul oris, hanno dovuto abbassare i propri vessilli alla formazione bolognese della Cerelia che tra le sue file annovera buone individualità che già si sono messe in luce anche con la formazione maggiore che milita in serie A. La partita è stata nel suo complesso abbastanza bella ed i quattro punti di scarto registrati al termine della gara hanno rappresentato la differenza dei valori espressi in campo. Buone le prove della Ravaglia e della Mondini Elena.

Mauro Loreti

Calcio

FANO - IMOLA 2-1

# Imola ultima in classifica

Domenica prossima Imola - Sassolese al Comunale

L'Imola ha purtroppo toccato il fondo della classifica, avendo perso anche il confronto diretto con l'Alma Juve per 2 a 1 a Fano. I risultati negativi per l'imolese si sono susseguiti di domenica in domenica e certamente la salvezza non si potrà mai raggiungere pareggiando in casa e perdendo in trasferta. Dopo essere stata sconfitta dallo Jesi per 1 a 0 sul campo amico, l'Imola ha poi dovuto cedere un altro punto in casa anche con la S. Egidiese, la quale grazie all'ultima vittoria sul S. Lazzaro ha abbandonato il posto di fanalino di coda.

Ritornando all'incontro di domenica scorsa con il Fano, bisogna affermare che la sconfitta imolese non è stata affatto meritata come testimoniano i pericoli corsi dal numero uno juventino, il quale è stato due volte graziato dai legni della sua porta. Oltretutto sul punteggio di 2 a 1 per il Fano, Montuschi ha nuovamente

sbagliato un penalty facendosi deviare il tiro in calcio d'angolo quando ormai mancavano quattro minuti al termine dell'incontro.

Nonostante il risultato negativo si sono notati progressi nel gioco svolto dalla compagine rossoblu che ha fallito per un nonnulla un preziosissimo pareggio esterno. Buone sono state le prestazioni di Squibbi, Gurioli e Zini, autore del gol che aveva riacceso la speranza nell'animo degli imolesi.

Domenica prossima ospite del rossoblu sarà la forte compagine della Sassolese, la quale ben difficilmente si lascerà portare via l'intera posta. La vittoria è certamente d'obbligo però per l'Imola, la quale altrimenti si troverebbe ulteriormente staccata dalle altre squadre in lotta per la salvezza.

Franco Rocchi

Pallavolo

Redatti i gironi ed i calendari dei campionati di 2.a Divisione

## «Ottime» decisioni del Comitato Provinciale

In data 18 Febbraio sono stati presentati i gironi del campionato di 2.a Divisione maschile e femminile; le squadre imolesi nel settore maschile sono state immesse rispettivamente nel girone «A» la Ceramica Santerno e nel girone «D» l'Aurora Posto che la squadra del girone «D», a parte l'Aurora, sono poco conosciute sembra a prima vista che la più svantaggiata sia la Santerno in quanto trova nel proprio girone il Bellaria di Bologna. Nel settore femminile invece la zona imolese presenta quattro squadre: La Clai (auguri a Francesco Spadoni novello sposo), la Ceramica Santerno «A» e la Ceramica Santerno «B» nello stesso girone e l'Aurora. Anche qui i pronostici non sono facili in quanto si sono iscritte al campionato molte squadre di recente formazione. Ecco per intero la composizione dei gironi.

**Settore maschile:** Girone «A»: Santerno, P. Poggi, Bellaria, Tenace Girone «B»: Lubiam, CSEN, Cus Bologna, Pilastrò, Girone «C»: S. Lazzaro, Zinnella, P. Poggi, Pallavicini «A», Girone «D»: Aurora, Mobili Prati, Brigata Trieste, Pallavicini «B».

**Settore femminile:** Girone «A»: Clai, S. Antonio di Sav., Guernalli, Zinnella. Girone «B»: Santerno «A», Santerno «B», Audace, Ollimpra. Girone «C»: Aurora, astel Debole, P. Poggi, Csen Bologna. Girone «D»: Lancia Effer «A», Lancia Effer «B», Lavino, Nettunia.

Ora due parole di commento: 1.o) il carissimo ed efficacissimo «Comitato Provinciale, 2.o) all'organo imolese per la distribuzione degli impianti.

Per il calendario si può dire che peggio di così non si poteva fare ed escono la prova: Si inizia il 16 Marzo alle ore 17 alla Savonarola con l'incontro Mobili Prati-Aurora poi appena 16 ore dopo (alle ore 10.45 della domenica al campo della Pesarola che con l'austerità è tutto un programma, con due tram da prendere ed il treno alle ore 7.30 riducendo di fatto al minimo le ore di sonno con il recupero fisico che va a farsi benedire) Brigata Trieste-Aurora. Ma non è finita il 20 Marzo (notate la finezza non il 19 che è festivo e si può girare perché infrasettimanale) alle ore 21.45 (è tutto da ridere!) a Budrio. Mobili Prati-Aurora (partita del girone di ritorno quando dove finire ancora quello di andata; sembrano cose incredibili ma questa è la verità). Poi dopo tanta fretta si prende tempo e si sta fermi ben 31 giorni in quanto l'Aurora inizierà a giocare il 20 Aprile. E intanto cosa fa la squadra che ha giocato tre partite in cinque giorni: forse potrà giocare alle classiche tre buche alle palline? Si dirà che è difficile fare un calendario, ma si

potevano spremere di più le meningi per fare certamente un po' meglio. Se le cose poi vanno male sotto il punto di vista Federale cosa dire dell'utilizzo di certi impianti sportivi che sembrano tabù per la pallavolo che non sia quella della Santerno Serie «C». Si dica che il Palasport non è disponibile per gli incontri minori (a parte il fatto che a quale livello si può giudicare se lo spettacolo è valido visto certe ultime esperienze). Ma tante ma poi si usa il parquet per il pattinaggio almeno una volta all'anno (tanto il regolamento dice di girare solo con le scarpe di gomma e di non strisciare sul parquet; poi si usano le rotelle tipo asfalto, quelle verdi per Intenderci). Al massimo si usa per come sala di biliardo ma senza rivestimento verde sul tappeto tanto non è vietato spegnere le «cicche» con i piedi. (E' però vietato portare scarpe con la suola e tutti i giocatori le avevano di tale tipo) Se si fosse verificato come era ridotto il parquet dopo la smontatura dei biliardi (sporcio da far paura o tutto rovinato dalle bruciatore delle varie cicche spente con i piedi) si sarebbe capito subito l'errore madornale della concessione. A proposito di impianti poi ci siamo sentiti dire tante volte che la Palestra di via Volta sarebbe finita al massimo per il dicembre 1972, poi si parlò del febbraio 1973, per arrivare al febbraio 1974 ed intanto si attende ancora. E' vero che queste cose si sono verificate e che tutto deve essere sistemato a dovere perché poi finisca per prendere in giro chi opera veramente negli impianti imolesi che per il fatto di avere tanti atleti sono sempre lì a chiedere ovviamente per atleti che rappresentano la comunità per la quale si sono spesi soldi per la costruzione degli impianti in parola. E' ovvio che siamo anche per la condanna totale di coloro che hanno fatto il tiro a segno con i vetri della Palestra di Via Volta lasciando ben dodici rotoli al termine dello stupido giochetto. La proprietà comunale è un bene di tutti e va rispettata così come si rispetta la propria casa e la propria mobilità. Con queste note non si vuole fare una critica su tutto e contro tutti, ma si vuole ricordare che certi impianti sono nati per lo sport e non per certe manifestazioni che hanno ben poco da spartire con questa attività. Non vale neppure il discorso che le attività minori vanno indirizzate alla Savonarola in quanto è già satto ampiamente dimostrato che non sempre gli spettacoli di pallavolo al Palasport sono migliori di quelli che ci si vede costretti a dovere sviluppare nell'impianto vecchio e insufficiente del complesso «Carducci».

F.L.

## Time Out

In questa rubrica non abbiamo quasi mai parlato di imprese singole o di problemi personali in quanto pensiamo che il posto che il giornale ci lascia sia più giusto lasciarlo per illustrare i problemi di carattere generale della nostra comunità sportiva. Anche se dalle scorse settimane la polemica su certi accenti personali si sta sviluppando su talune interpretazioni della crisi che investe la pallavolo locale (ci debbono rispondere ancora con i risultati alla mano quante volte una squadra imolese ha vinto largamente contro formazioni modenesi, parmensi e reggiane, fuori dagli incontri con squadrette di 1.a Divisione, che praticano un volley appena decente) e il calcio questa settimana crediamo sia giusto spendere due parole sul lavoro di due sportivi che non sono certamente del gruppo che ruota attorno alle attività vicine alle nostre posizioni ma che hanno avuto grosse soddisfazioni in questi ultimi periodi. Il primo è il Presidente della Virtus Imola Augusto Brusa, che è un po' il tutto della società e che da anni tiene su la barca della formazione giallo-nera dedicando il suo tempo libero e qualcosa d'altro, alla Virtus facendo il Presidente, l'accompagnatore e il segnapunti. Brusa sa rastrellare come pochi il denaro sufficiente per fare vivere una media società, forse a volte ci ha fatto sbottare e anche qualcosa di più, ma è fuori discussione che vale oltre l'80% della sua società. L'altro personaggio è Costa in arte «Andrea» allenatore della Virtus, che dopo tanti anni passati nell'A. Costa sta vivendo la sua stagione magica nel campionato che può portarlo alla serie «B». «Andrea» conosce il basket come pochi, è sanguigno come tutti i romagnoli, non sempre sapeva contenersi, ma ora anche sotto questo profilo ha fatto esperienza, è forse uno dei pochi che sa soffrire per lo sport e ora a due passi dalla «B» merita il giusto riconoscimento di tutti. Non sappiamo se la Virtus riuscirà nell'intento, ma per quello che compete ad «Andrea» il suo dovere l'ha fatto fino in fondo e questo per uno sportivo crediamo sia già il tutto necessario.

IL NOSTROMO

MOBILIFICIO

# CAMAGGI

IMOLA  
VIA DELLA RESISTENZA, 6  
(Nuova Circonvallazione)  
TEL. 23 027

ATTENZIONE! per fare spazio all'introduzione di nuovi modelli

## SVENDIAMO

4 tipi di cucine componibili di rinomate marche nazionali con sconti fino al 35% affrettarsi perchè le scorte sono limitate

Rivenditore autorizzato

## germal

cucine - camere da letto  
armadi guardaroba

Mostra specializzata  
Via Emilia, 273 - IMOLA - Tel. 32696



# UNIPOL

## ASSICURAZIONI

PER OGNI VOSTRO PROBLEMA ASSICURATIVO  
RIVOLGETEVI ALL'AGENZIA GENERALE

**LAVORATORI**  
Fare la polizza con UNIPOL che è la vostra compagnia!  
Riconoscete chi difende i vostri interessi e i vostri diritti!

**ASSICOOP**

PIRELLA F. ORLANDI & C.  
IMOLA Tel. 22.430